



**CIRCOLARE N. 44**

**11 GIUGNO 2014**

***Quale Stato e quali prefetture sul territorio?  
L'amministrazione centrale e la rete periferica: come  
razionalizzare?***

Nella giornata di ieri la Segreteria nazionale UIL-PA Interno è intervenuta alla tavola rotonda organizzata dal SINPREF sul problema della riorganizzazione dello Stato sul territorio.

Abbiamo colto l'occasione, approfittando della partecipazione ai lavori del Ministro dell'Interno On.le Angelino Alfano, del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone, dell'ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta e del Presidente della Commissione Parlamentare per le Questioni Regionali On.le Renato Balduzzi, di ascoltare le loro valutazioni sull'ipotesi di riforma annunciata dal governo Renzi, illustrando la nostra posizione sull'argomento.

Tutti i partecipanti, autorità istituzionali e organizzazioni sindacali delle varie componenti del Ministero dell'Interno (amministrazione civile, prefettizi, polizia di Stato, vigili del fuoco) hanno ribadito la necessità di non arretrare la presenza dello Stato e dei servizi erogati ai cittadini, unica garanzia del mantenimento della coesione sociale del Paese. Al di là dei discorsi istituzionali, abbiamo incisivamente evidenziato la necessità che le ricadute negative di questa riforma colpiscano unicamente i lavoratori che prestano servizio negli uffici che si intenderebbero, il condizionale è d'obbligo, chiudere.

I sacrifici che si richiederebbero sono assolutamente insostenibili per dei lavoratori pubblici già colpiti nella loro dignità e professionalità ed in difficoltà economica derivante dal prolungato blocco dei contratti.

Ovviamente, un giudizio più articolato e definitivo sarà possibile unicamente quando dall'annuncio mediatico il Governo passerà all'adozione di un provvedimento che almeno chiarisca le analisi e le motivazioni che sono alla base di una scelta assolutamente irrazionale, antieconomica e inefficiente.